



LOGICHE DI GESTIONE DELLE ACQUE IMPIANTO PLASTICHE

Le acque meteoriche provenienti da piazzali, strade e marciapiedi saranno raccolte in una rete separata e inviate al manufatto scolmatore.

Lo scolmatore avrà la soglia di sfioro tarata a quota -1,35 m, che permetterà l'invaso di circa 20mm di precipitazione nella vasca di prima pioggia, di capienza 166 m³.

Il volume di prima pioggia accumulato verrà, alla conclusione dell'evento meteorico, inviato alla vasca di stoccaggio acque reflue, di volume pari a circa 250 m³. Da questa vasca verrà poi inviato tramite pompa ad un punto di carico autobotte, per smaltimento in impianto esterno.

Il volume di seconda pioggia in uscita dallo scolmatore alimenterà la vasca di rilancio seconda pioggia, dalla quale sarà inviato tramite pompa alla nuova vasca di accumulo da 1.000 m³ dell'impianto di riciclo e produzione sacchetti. Da lì saranno riutilizzati all'interno dell'impianto o, nel caso la vasca sia piena, convogliati in fognatura previo passaggio per un pozzetto per la contabilizzazione e il campionamento.

I reflui provenienti dalle aree interne ai fabbricati (attivazione antincendio o eventuali lavaggi con acqua) saranno convogliati alla vasca di stoccaggio acque reflue mediante condotte in gravità.

Le acque meteoriche bianche provenienti dalle coperture verranno raccolte in una rete separata ed inviate ad una vasca di raccolta di capienza 125 m³, dalla quale le acque siano inviate nella nuova vasca da 1.000 m³ realizzata a servizio dell'impianto di riciclo e produzione sacchetti. Inoltre nella vasca è presente una seconda pompa che alimenta la rete di distribuzione dell'acqua industriale. In caso di troppo pieno il volume in eccesso sarà riversato oltre una soglia di sfioro da cui si alimenta una rete di tubazioni disperdenti (N. 8 tubazioni fessurate, DN 200, L = 16 m, Superficie disperdente=195 m²).

In caso di necessità, la vasca delle acque bianche potrà essere alimentata mediante acqua proveniente dal pozzo 6 POZ.

Le acque nere prodotte dagli scarichi dei servizi saranno inviate ad una fossa Imhoff; il refluo chiarificato in uscita viene inviato, previo passaggio in un pozzetto di ispezione, al pozzetto di rilancio per l'invio in fognatura unitamente alle acque dei tetti stoccate in casi eccezionali.

Le acque meteoriche bianche provenienti dalla tettoia a servizio dell'impianto verranno raccolte da una rete dedicata e convogliate ad un punto di scarico costituito da un ribassamento con uno scarico su suolo.

LOGICHE DI GESTIONE DELLE ACQUE IMPIANTO CSS

Le acque meteoriche provenienti da piazzali, strade e marciapiedi saranno raccolte in una rete separata e inviate al manufatto scolmatore.

Lo scolmatore avrà la soglia di sfioro tarata a quota -1,63 m, che permetterà l'invaso di circa 20 mm di precipitazione nella vasca di raccolta prima pioggia, di capienza massima di 155 m³.

Il volume di prima pioggia accumulato verrà, alla conclusione dell'evento meteorico, inviato in parte alla vasca di stoccaggio acque di prima pioggia (150 m³) e in parte alla vasca di stoccaggio acque reflue esistente. Da questa vasca verrà poi inviato tramite pompa ad un punto di carico autobotte, per smaltimento in impianto esterno.

Il volume di seconda pioggia in uscita dallo scolmatore alimenterà la vasca di rilancio seconda pioggia, dalla quale sarà inviato tramite pompa alla nuova vasca di accumulo da 1.000 m³ dell'impianto di riciclo e produzione sacchetti. Da lì saranno riutilizzati all'interno dell'impianto o, nel caso la vasca sia piena, convogliati in fognatura previo passaggio per un pozzetto per la contabilizzazione e il campionamento.

I reflui provenienti dalle aree interne ai fabbricati (attivazione antincendio o eventuali lavaggi con acqua) saranno convogliati ad una vasca dedicata, di volumetria 35 m³, successivamente inviati alla vasca di stoccaggio acque reflue.

Le acque meteoriche bianche provenienti dalle coperture verranno raccolte in una rete separata ed inviate ad una vasca di raccolta di capienza 80 m³, da cui mediante pompa sarà alimentata la rete di distribuzione dell'acqua industriale. Sarà aggiunta una seconda pompa in modo che le acque siano inviate nella nuova vasca da 1.000 m³ realizzata a servizio dell'impianto di riciclo e produzione sacchetti. In caso di troppo pieno il volume in eccesso sarà riversato oltre una soglia di sfioro da cui si alimenta una rete di tubazioni disperdenti (N. 7 tubazioni fessurate, DN 200, L = 10 m, Superficie disperdente = 230 m²). Solo in casi di emergenza/manutenzione le acque bianche verranno pompate in fognatura.

In caso di necessità, la vasca delle acque bianche potrà essere alimentata mediante acqua proveniente dal pozzo 6 POZ.

Le acque nere prodotte dagli scarichi dei servizi saranno convogliate in una fossa Imhoff collegata ad un pozzetto e da lì rilanciate alla vasca di rilancio in fognatura.

La nuova tettoia a servizio del CSS avrà lo stesso punto di scarico della tettoia a servizio dell'impianto plastiche, costituito da un ribassamento con uno scarico su suolo.

LOGICHE DI GESTIONE DELLE ACQUE IMPIANTO SRA

Le acque meteoriche provenienti da piazzali, strade e marciapiedi saranno raccolte in una rete separata e inviate al manufatto scolmatore.

Lo scolmatore avrà la soglia di sfioro tarata a quota -2 m circa, che permetterà l'invaso dei primi 25 mm di precipitazione nella vasca di raccolta prima pioggia, di capienza 95 m³.

Il volume di prima pioggia accumulato verrà, alla conclusione dell'evento meteorico, inviato ad una vasca di stoccaggio acqua di prima pioggia da 95 m³. Da questa vasca verrà caricata mediante autobotte e inviata per smaltimento in impianto esterno.

Il volume di seconda pioggia in uscita dallo scolmatore alimenterà la vasca di rilancio seconda pioggia, dalla quale sarà inviato tramite pompa alla nuova vasca di accumulo da 1.000 m³ dell'impianto di riciclo e produzione sacchetti. Da lì saranno riutilizzati all'interno dell'impianto o, nel caso la vasca sia piena, convogliati in fognatura previo passaggio per un pozzetto per la contabilizzazione e il campionamento.

I reflui provenienti dalle aree interne ai fabbricati (attivazione antincendio o eventuali lavaggi con acqua) saranno convogliati ad una vasca dedicata, di volumetria 40 m³, da lì verranno caricati su autobotte e mandati a smaltimento esterno.

Le acque meteoriche bianche provenienti dalle coperture verranno raccolte in una rete separata ed inviate ad una vasca di raccolta di capienza 100 m³, da cui mediante pompa sarà alimentata la rete di distribuzione dell'acqua industriale. Inoltre sarà presente una seconda pompa in modo che le acque siano inviate nella nuova vasca da 1.000 m³ realizzata a servizio dell'impianto di riciclo e produzione sacchetti. In caso di troppo pieno il volume in eccesso sarà riversato oltre una soglia di sfioro da cui si alimenta una rete di tubazioni disperdenti (N. 11 tubazioni fessurate, DN 200, L = 3 m, Superficie disperdente = 55 m²). Solo in casi di emergenza/manutenzione le acque bianche verranno pompate in fognatura.

In caso di necessità, la vasca delle acque bianche potrà essere alimentata mediante acqua proveniente dal pozzo 6 POZ.

Le acque nere prodotte dagli scarichi dei servizi saranno convogliate in una fossa Imhoff collegata ad un pozzetto e da lì rilanciate alla fognatura.

LOGICHE DI GESTIONE DELLE ACQUE IMPIANTO DI RICICLO E PRODUZIONE SACCHETTI

Le acque meteoriche provenienti da piazzali, strade e marciapiedi saranno raccolte in una rete separata e inviate al manufatto scolmatore.

Lo scolmatore avrà la soglia di sfioro tarata a quota -1,75 m circa, che permetterà l'invaso dei primi 25 mm di precipitazione nella vasca di raccolta prima pioggia, di capienza 145 m³.

Nello scolmatore è prevista l'installazione di una paratia motorizzata la quale chiuderà la vasca una volta raggiunto il livello associato alla volumetria di prima pioggia. Le acque stoccate saranno mandate al depuratore o, in casi eccezionali, alla vasca di stoccaggio acque reflue da 160 m³. Da quest'ultima vasca saranno inviate, mediante autobotte, a smaltimento esterno.

Il volume di seconda pioggia in uscita dallo scolmatore alimenterà la vasca di seconda pioggia di capienza 1.000 m³ in modo da riciclare le acque di seconda pioggia nel processo di lavaggio delle plastiche.

I reflui provenienti dalle aree interne ai fabbricati (attivazione antincendio o eventuali lavaggi con acqua) saranno convogliati al sistema di depurazione. I reflui provenienti dagli scrubber saranno convogliati alla vasca di stoccaggio acque reflue da 160 m³; da lì verranno caricati su autobotte e mandati a smaltimento esterno. In casi di emergenza anche la rete interna al capannone verrà convogliata a tale vasca.

Le acque meteoriche bianche provenienti dalle coperture verranno raccolte in una rete separata ed inviate ad una vasca di raccolta di capienza 1.000 m³ da cui, mediante pompa, sarà alimentata la rete di distribuzione dell'acqua industriale e la sezione di lavaggio delle plastiche. In caso di troppo pieno il volume in eccesso sarà riversato oltre una soglia di sfioro da cui si alimenta il pozzo perdente. Solo in casi di emergenza/manutenzione le acque bianche verranno pompate in fognatura.

In caso di necessità, la vasca delle acque bianche potrà essere alimentata mediante acqua proveniente da pozzo. Le acque nere prodotte dagli scarichi dei servizi saranno convogliate in una fossa Imhoff collegata ad un pozzetto e da lì rilanciate alla fognatura, insieme alle acque di seconda pioggia ma a valle del pozzetto con contatore e punto di campionamento.

Gli scarichi del depuratore verranno inviati in fognatura in una tubazione differente da quella delle acque di seconda pioggia e degli scarichi civili.

00	AU	Ottobre 2022	Prima emissione	F. Marca	C. Terpordei	P. Agustoni
Revisione / Revision	Fase / Fase	Data / Date	Descrizione revisione / Description	Redazione / Created by	Verifica / Check	Approvazione / Approval
Numero documento / Document number			Derivato da / Drawn by			
CAVA04-V01-F00-105-00-000-1-F-001-R00			CAVA04-W1-1-A-001-R01			
Comittente / Client			Titolo progetto / Project title			
			Centro impiantistico di Cavaglia. Loc. Gerbido, Cavaglia (BI) Istanza PAUR art.27-bis D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Modifica polo tecnologico recupero e riciclo plastiche Nuovo impianto di riciclo materiali plastici produzione film e sacchetti			
A2A Ambiente S.p.A. Ingegneria Ambiente Via Olgettina 25 20132 Milano T (+39) 02 2729 81 ingegneria.ambiente@a2a.eu www.a2ambiente.eu			Titolo documento / Document title IMPIANTO DI RICICLO MATERIALI PLASTICI E PRODUZIONE FILM E SACCHETTI Schema gestione acque			
Fornitore / Supplier			Numero tavola / Table number		Scala grafica / Graphic Scale	
					-	
					Scala piattaggio / Plot Scale	
					1:1	
Progettista / Design engineer						